



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 17/03/2014

OGGETTO: Deliberazione di G.C., n. 70 del 13 febbraio 2014, di proposta al Consiglio "Approvazione della perizia di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo per la pubblica privata incolumità dovuta ai continui distacchi di intonaci delle facciate della Municipalità di Piazza Giovanni XXIII a Soccavo, sede di diversi uffici tecnici, amministrativi ed organi politici della Municipalità 9 – CUP B6613006310004".

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 14:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente, in data 10/02/2014, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, con la formula "favorevole";
- visto il parere definitivo del Ragioniere generale espresso in data 13/02/2014 in termini di *favorevole*;
- lette le osservazioni del Segretario generale relative all'approvazione del Verbale di somma urgenza del 16 gennaio 2014, di cui alla Deliberazione di G.C. già citata in oggetto ed alla Disposizione del 17/01/2014 con la quale il Dirigente *ad interim* del SAT, arch. Bruno Piccirillo ed il RUP di pertinenza della Municipalità, Luigi Albano, hanno ritenuto urgenti i lavori di risanamento delle facciate previste nel progetto già approvato in linea tecnica ed economica dal consiglio della Municipalità in data 17/12/2013 con Deliberazione n. 22 ed hanno preceduto all'affidamento degli stessi all'impresa SUPINO GROUP;
- acquisito che la stessa impresa, con atto di sottomissione del 17/01/2014, ha



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

accettato di eseguire l'intervento alle condizioni dettate nella disposizione di affidamento lavori di somma urgenza per il costo complessivo di € 106.474,73, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso e le somme a disposizione come risulta dal *quadro economico* del progetto approvato con Delibera della Municipalità n. 22 del 17/12/2013;

- constatato che la spesa complessiva di € 106.474,73 verrà imputata sull'intervento 2.01.05.01 – Esercizio provvisorio 2014 – come comunicato dal Servizio Bilancio comunale con la nota n.170983 del 03/03/2014;

- letto l'art. 176 del DPR, n. 207/2010, comma 1, che prevede: “in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento ed il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre contemporaneamente alla redazione del Verbale di cui all'art. 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità” e che nella fattispecie, questi elementi e/o requisiti sono stati tutti riscontrati da questo Collegio;

-visto il comma 3, dell'art. 191 del T.U.E.L., come modificato dal D.L., n. 174/2012, che prevede che “per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale e/o imprevedibile, la Giunta, dopo aver appurato che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi appaltatori, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L., richiedendo altresì la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

-riscontrato ancora che tale intervento è legittimato ad eliminare il solo pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità;

-letto l'art. 176 del D.P.R. 207/2010, che legittima la facoltà di ricorrere ad una procedura di affidamento negoziata, quando appunto si deve far fronte ad una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità, come avvenuto nel caso in questione;

- riscontrato ancora l'art. 18 della L.R., n. 3/2007, comma 4, in cui si dispone “alle Amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del c.c., l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a € 400.000,00;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- letto l'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;
- rilevato altresì che il Servizio proponente ha già affidato i lavori nel rispetto della normativa sopra citata e facendo riferimento a tutto il quadro normativo interessato e come sopra riportato;

Considerato che

- con il provvedimento in esame si propone al Consiglio Comunale l'approvazione della perizia di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo per la pubblica privata incolumità dovuta ai continui distacchi di intonaci delle facciate della Municipalità di Piazza Giovanni XXIII a Soccavo, sede di diversi uffici tecnici, amministrativi ed organi politici della Municipalità 9;

Ribadendosi ancora una volta che

- la portata dei lavori di somma urgenza affidati non può che essere circoscritta alla sola eliminazione del pericolo immediato; pertanto qualora l'amministrazione ravvisi l'opportunità di effettuare lavori non strettamente funzionali alla eliminazione del pericolo, questi dovranno essere oggetto di separati atti di progettazione e di appalto da effettuarsi con procedure ordinarie;
- *“il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo appaltatore interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”.*
- va osservato scrupolosamente anche il rispetto del vincolo che alla stessa impresa non può essere affidato nel corso dell'anno solare l'esecuzione di appalti per importi complessivi superiori ad € 400.000,00, come disposto dall'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;

TUTTO CIO' RICHIAMATO, ESAMINATO, APPROFONDITO E RICONTRATO

il Collegio dei Revisori esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta al Consiglio per l'approvazione del Verbale di somma urgenza, già precedentemente richiamato e relativo ai lavori di risanamento e messa in sicurezza delle facciate della struttura municipale di Piazza Giovanni XIII in Soccavo e sede di diversi uffici tecnici, amministrativi ed organi politici della Municipalità 9.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Napoli, li 17/03/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI






